

**LA RIFLESSIONE FILOSOFICA SULL'ETICA  
OGGI**

**Che cos'è l'etica?**

# CHE COS'È L'ETICA?

1. L'etica è un **insieme di norme** che condiziona la **condotta** delle persone all'interno di una certa società.  
L'etica è **prescrittiva**.

2. L'etica **impedisce di fare** tutto quello che piace.  
L'etica **pone dei vincoli** per rispetto degli altri.

Per **favorire** l'**organizzazione sociale** necessaria ad un adeguato **benessere** e a una adeguata **autorealizzazione** dei membri di **una società**.

L'etica pretende di **valere per tutti gli uomini** ma se il principio morale non è rispettato comporta solo una **sanzione privata (rimorso)**

## CHE COS'È IL DIRITTO?

1. Il diritto prescrive delle **norme giuridiche** che valgono per tutti i cittadini di un dato **Stato**.

2. La **norma giuridica** prevede una **pena** (pubblica e prestabilita) per i **trasgressori**.

Per garantire l'**organizzazione sociale** necessaria ad un adeguato **benessere** e a una adeguata **autorealizzazione** dei membri di **una società**.

## CHE COS'È LA **BIOETICA**?



“Ho scelto **bio** per indicare il sapere biologico; e ho scelto **etica** per indicare il sapere circa i sistemi di valori umani”

Il testo [...] ha un valore storico: introduce il neologismo (*parola di recente introduzione in una lingua*) «bioethics»: nell'idea originaria di Potter la bioetica è una continua **ricerca di saggezza**, che vede uniti gli sforzi dello scienziato e dell'eticista, è **un ponte per giungere ad un futuro minacciato dal progresso scientifico e tecnologico: un ponte a due arcate, biologia ed etica.** [...]

Frutto di trent'anni di ricerca sul cancro, il libro di Potter **nasce dall'esigenza di guardare** oltre le mura del laboratorio [...] **alle cause che mettono a rischio la sopravvivenza della specie umana.** Centrata su tale sopravvivenza, la bioetica potteriana **mette anche in evidenza la dipendenza della specie umana dalle altre [...]**, andando nella direzione di una **"bioetica globale", che tuteli l'intero ecosistema.** Da qui i temi principali che costituiscono la trama del libro: [...] il concetto di conoscenza pericolosa; il progresso umano; la sopravvivenza della specie uomo; l'obbligo verso il futuro; la necessità di uno sforzo interdisciplinare. Tali temi confluiscono [...] in **un'etica che nasce dalla scienza, segnata dal tema della responsabilità, dalla necessità di equilibrare l'uso della conoscenza con la consapevolezza dell'ignoranza degli effetti a lungo termine:** un'etica della vita, [...] la cui necessità è avvertita oggi in modo ancora più pressante. [ R. Van Potter, *Bioethics. Bridge to the future*, 1971, quarta di copertina dell'edizione italiana, 2001 ]

## CHE COS'È LA **BIOETICA?**

Ciò che oggi balza in primo piano nella nostra mente è naturalmente il **potere umano enormemente accresciuto di distruzione**, il fatto che siamo in grado di distruggere tutta la vita organica sulla terra e un giorno saremo probabilmente in grado di distruggere la terra stessa. Tuttavia, **non meno pauroso e non meno difficile da affrontare e il corrispondente nuovo potere creativo**, il fatto di poter produrre nuovi elementi mai trovati in natura, di essere capaci non solo di speculare intorno alla relazione tra massa e energia e alla loro intrinseca identità, ma di trasformare in pratica la massa in energia o la radiazione in materia. Allo stesso tempo, **abbiamo cominciato a popolare lo spazio che circonda la terra con stelle artificiali** creando, per così dire, in forma di satelliti, nuovi corpi celesti; **e in un futuro non molto lontano saremo forse in grado di compiere** ciò che i tempi passati consideravano il più grande, **il più profondo, il più sacro dei segreti della natura, creare o ri-creare il miracolo della vita.**

Non c'è ragione di dubitare del **nostro potere attuale di distruggere tutta la vita organica sulla terra**. La questione consiste solo nel vedere se **vogliamo servirci delle nostre nuove conoscenze scientifiche e tecniche in questa direzione**, ed è una questione che non può essere decisa con i mezzi della scienza; è **una questione politica di prim'ordine, e perciò non può essere lasciata alla decisione degli scienziati di professione e neppure a quella dei politici di professione.**

# I. BIOETICA E FILOSOFIA

## NASCITA E USI DEL TERMINE *BIOETICA* (ANNI SETTANTA)

Sviluppo di  
tecnologie e  
tecniche  
mediche

tentativo di coniugare le scienze della vita (*life sciences*) con un'etica della vita in grado di costituire un ponte (*bridge*) capace di garantire la sopravvivenza e il benessere dell'essere umano contro quella specie di "cancro" rappresentato dalla rivoluzione scientifica e tecnica.

Tuttavia, più che nell'accezione specifica di Potter, il termine è stato in seguito prevalentemente usato con il significato attribuitogli da **Warren Thomas Reich**, il quale, nell'introduzione all'*Encyclopedia of Bioethics*, definisce la bioetica come «lo studio sistematico della condotta umana nell'ambito delle scienze della vita e della cura della salute, in quanto tale condotta sia esaminata alla luce di valori e principi morali» (*Encyclopedia of Bioethics*, The Free Press, New York 1978, p. XIX).

Van Potter

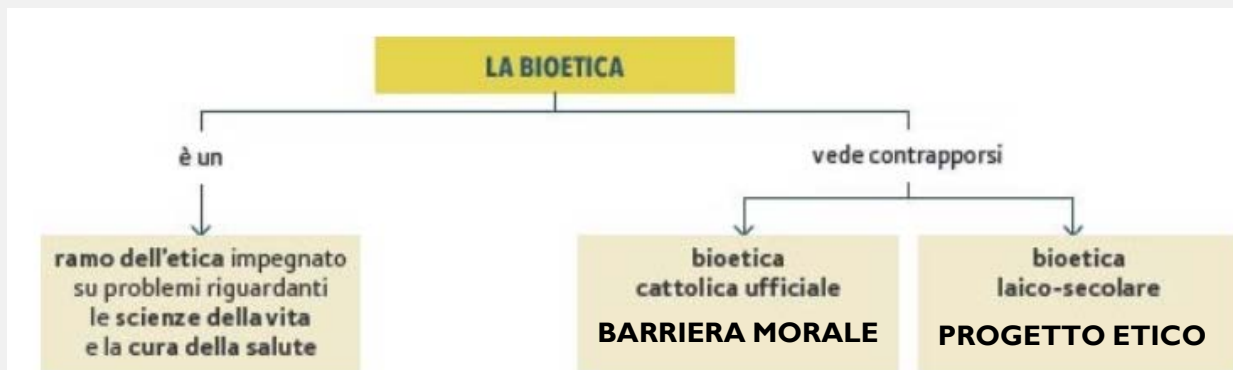
Reich

Lotte per i  
diritti civili  
(es. aborto)

# I. BIOETICA E FILOSOFIA

## QUALI SONO I COMPITI DELLA **BIOETICA**?

(ANNI NOVANTA: MEDIATIZZAZIONE E POLITICIZZAZIONE)



Si tratta di una innovativa e spregiudicata discussione intorno alle nuove possibilità aperte dal sapere scientifico

Non tutto quello che è scientificamente possibile e tecnicamente realizzabile è eticamente lecito.

Altri (soprattutto di matrice laica) pensano invece che essa implichi un rapporto di discontinuità con il passato e si configuri come il **luogo di elaborazione di una nuova etica**, rivoluzionaria rispetto alla tradizione filosofico-morale dell'Occidente<sup>1</sup>. Paul Singer: *rivoluzione copernicana della morale*

Alcuni studiosi (soprattutto di matrice cattolica) pensano che la bioetica si trovi in un rapporto di continuità con la morale del passato e si configuri come una sorta di **applicazione dei principi etici tradizionali** in circostanze inevitabilmente mutate con il tempo.

La riflessione della bioetica nasce dallo sforzo di individuare la **nuova tavola dei valori** adatta alle nuove circostanze.  
[Maurizio Mori]

## 2. DISPONIBILITÀ E INDISPONIBILITÀ DELLA VITA: DUE POSSIBILI CHIAVI DI LETTURA DELLA BIOETICA CONTEMPORANEA

Anche altri approcci che cercano comunque di dare indicazioni per una corretta applicazione delle tecnologie nei vari ambiti, in particolare in quello medico.

### LA BIOETICA CATTOLICA

si fonda sui principi della

sacralità della vita

secondo cui

la vita umana, in quanto  
creata a immagine di Dio,  
è sacra e inviolabile

indisponibilità della vita

secondo cui

l'uomo non può disporre  
della vita: egli non ne è  
il "proprietario", perché la vita  
è un dono di Dio

### LA BIOETICA LAICA

si fonda sui principi della

qualità della vita

secondo cui

ad avere valore non è la vita in  
quanto tale, bensì la "qualità"  
(o il *ben-essere*) della vita

disponibilità della vita

secondo cui

l'individuo può liberamente  
disporre  
della propria vita

bioetica cattolica ufficiale, ossia «alla *specific*a forma di bioetica (e di biofilosofia) professata dalla Chiesa e dagli intellettuali che si riconoscono nelle sue posizioni» (G. Fornero, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, cit., p. 23).

In altri termini, parlando di bioetica laica in senso stretto forte o, con formula equivalente, di bioetica laico-secolare, ci si riferisce alla specifica corrente di quei bioeticisti che, non presupponendo né l'idea di un progetto divino sull'uomo né l'idea dell'indisponibilità della vita, sostengono invece l'idea della disponibilità della vita, pervenendo all'accettazione di pratiche (come l'aborto, il suicidio assistito, l'eutanasia ecc.) tradizionalmente vietate dalle religioni. ]

### 3. LA BIOETICA CATTOLICA COME FRONTIERA ETICA

Quella che si sviluppa all'interno del **paradigma** (cioè modello) **antropologico cattolico** è dunque una bioetica "personalistica", il cui procedimento, [...] sulla scorta di una preliminare informazione scientifica, risale ad **alcuni principi ontologici e antropologici universali, per derivarne delle univoche applicazioni particolari:**

**RELAZIONE  
TRA CREATORE E CREATURA**

**La vita è sacra e perciò assolutamente indisponibile**

*Per l'uomo vivere ed esistere come persona sono la stessa cosa.*

[G. Fornero, *Bioetica cattolica e bioetica laica*]

Pertanto, con l'autorità che Cristo ha conferito a Pietro e ai suoi Successori, in comunione con i Vescovi della Chiesa cattolica, confermo che *l'uccisione diretta e volontaria di un essere umano innocente è sempre gravemente immorale*. Tale dottrina, fondata in quella legge non scritta che ogni uomo, alla luce della ragione, trova nel proprio cuore (cfr. *Rm 2, 14-15*), è riaffermata dalla Sacra Scrittura, trasmessa dalla Tradizione della Chiesa e insegnata dal Magistero ordinario e universale. (57)

[...] dichiaro che *l'aborto diretto, cioè voluto come fine o come mezzo, costituisce sempre un disordine morale grave*, in quanto uccisione deliberata di un essere umano innocente. (62)

[...] confermo che *l'eutanasia è una grave violazione della Legge di Dio*, in quanto uccisione deliberata moralmente inaccettabile di una persona umana. (65)

Le leggi che autorizzano e favoriscono l'aborto e l'eutanasia si pongono dunque radicalmente non solo contro il bene del singolo, ma anche contro il bene comune e, pertanto, sono del tutto prive di autentica validità giuridica. (72)

Giovanni Paolo II, *Evangelium vitae*, 25 marzo 1995

### 3. LA BIOETICA **LAICO-SECOLARE** ANCHE SE DIO NON ESISTESSE

**Non è infatti bene vivere, ma vivere bene**

[Seneca, *Lettere a Lucilio* ]

Respingendo l'equazione "legge naturale = legge divina" e rifiutando ogni forma di sacralizzazione dell'essere, i laici affermano poi che la **natura** è un **prodotto storico-culturale** da cui è vano attendersi precise indicazioni etiche:

Al contrario di coloro che divinizzano la natura, dichiarandola un qualcosa di sacro e di intoccabile, i laici sanno che il confine tra quel che è naturale e quel che non lo è dipende dai valori e dalle decisioni degli uomini. *Nulla è più culturale dell'idea di natura.* Nel momento in cui le tecnologie biomediche allargano l'orizzonte di quel che è fattualmente possibile, i criteri per determinare ciò che è lecito e ciò che non lo è non possono in alcun modo derivare da una pretesa distinzione tra ciò che sarebbe naturale e ciò che naturale non sarebbe.

(C. Flamigni - A. Massarenti - M. Mori - A. Petroni, *Manifesto di bioetica laica*, in AA.VV., *Quale base comune per la riflessione bioetica in Italia? Dibattito sul Manifesto di bioetica laica*, cit., p. 88)

<https://mappeser.com/1996/06/09/manifesto-di-bioetica-laica-carlo-flamigni-armando-massarenti-maurizio-mori-angelo-petroni-da-il-sole24ore-9-giugno-1996/>

**CARATTERE **UMANO** DELLA MORALE**



**Ognuno può progettare **autonomamente** la propria esistenza**



**PLURALISMO ETICO E BIOETICO**